

**DICHIARAZIONE DEI DIRIGENTI AVEPA
di insussistenza di cause di INCONFERIBILITÀ / INCOMPATIBILITÀ**

(decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 190/2012")

Il sottoscritto:

Cognome:	VIRGILIETTI
Nome:	PAOLA
Data di nascita:	<i>omissis</i>
Comune di nascita:	<i>omissis</i>
Dipendente di ruolo dell'AVEPA o di altra Pubblica Amministrazione <i>(specificare l'Amministrazione di appartenenza)</i>	DIPENDENTE DI RUOLO DELL'AVEPA
Con gli attuali incarichi di dirigente di:	SETTORE GESTIONE INTERVENTI FESR
Data decorrenza degli attuali incarichi:	11/04/2022

consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della normativa vigente e degli effetti previsti dagli artt. 17, 19 e 20 del d.lgs. n. 39/2013, relativamente al conferimento dell'incarico di dirigente del Settore Gestione interventi FESR a decorrere dal **01.05.2024**

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, in una delle condizioni di inconferibilità/incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ed in particolare:

- di non avere subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale (**art. 3, comma 1 lett. c), del d.lgs. n. 39/2013**).

In caso di condanna specificare:

- di non aver assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'AVEPA, qualora le attività di tali enti siano soggette a poteri di vigilanza e controllo da parte delle strutture con incarico dirigenziale dell'agenzia (**art. 9, comma 1 del d.lgs. n. 39/2013**).

In caso contrario specificare l'incarico/carica e la struttura AVEPA cui afferisce:

- di non svolgere in proprio un'attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dall'AVEPA (**art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013**).

In caso contrario specificare l'attività:

- di non aver assunto la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**art. 12, comma 2 del d.lgs. n. 39/2013**).

In caso contrario specificare la carica:

- di non aver assunto e di non mantenere la carica (carica in corso):
 - a) di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale (**art. 12, comma 3 lett. a) del d.lgs. n. 39/2013**);
 - b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, nella Regione del Veneto (**art. 12, comma 3 lett. b) del d.lgs. n. 39/2013**);
 - c) di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte dell'AVEPA (**art. 12, comma 3 lett. c) del d.lgs. n. 39/2013**).

In caso contrario specificare la carica:

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'Amministrazione di appartenenza qualora si verificano eventi modificativi della presente dichiarazione.

Padova, 29/04/2024

FIRMATO

N.B. Per una migliore comprensione si riportano:

1) le ipotesi di inconferibilità di incarico previste dal decreto legislativo n. 39/2013:

- *inconferibilità in caso di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;*
- *inconferibilità a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;*
- *inconferibilità a componenti di organi di indirizzo politico.*

2) le ipotesi di incompatibilità di incarico previste dal decreto legislativo n. 39/2013:

- *incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali;*
- *incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- *incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali.*

3) le definizioni di cui all'art. 1, comma 1 lett. c) e d) del decreto legislativo n. 39/2013:

- *per «enti di diritto privato in controllo pubblico», le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;*
- *per «enti di diritto privato regolati o finanziati», le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:*
 - *svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;*
 - *abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;*
 - *finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici”.*